

11 giugno 2008 0:00

ICI Comune di Guiglia

Posseggo nel comune di Guiglia (MO) un pezzetto di terreno di 609 m.q., è stato acquistato nel 1987, all'epoca tale terreno risultava area agricola. Il comune di Guiglia, con PRG del 2000, ha trasformato questo terreno da agricolo a edificabile. Solo nel mese di febbraio di quest'anno sono venuto a conoscenza di questa trasformazione, poichè ho richiesto al citato Comune il certificato di destinazione urbanistica, dove veniva specificato che il terreno in questione risulta edificabile e che è stato inserito nel PRG come zona omogenea B.B2 di completamento speciale. Mi sono recato all'ufficio ICI di detto Comune per regolarizzare la situazione fiscale, il responsabile riferiva che il valore di riferimento di tale area (B2) per l'applicazione dell'Ici è di 140,00 euro al m.q. e che il moltiplicatore di coefficiente è 1.0. Vale a dire 140,00 euro al m.q. - Il responsabile mi ha notificato il 31.5.2008 il pagamento ICI dal 2002 al 2006. Per sincerarmi che quello che era stato applicato dal responsabile dell'ufficio ICI era esatto, mi sono scaricato da internet il regolamento ICI del Comune, sul quale si evince una concreta discrepanza su quanto applicato dal responsabile dell'ufficio ICI. Poichè l'area fabbricabile B2 sullo regolamento recita che per detta area il moltiplicatore è 0,5 vale a dire 70,00 euro a m.q.

Ho cercato di chiedere chiarimenti in merito all'assessore all'urbanistica, il quale dice che probabilmente c'è un errore nel regolamento e che comunque il coefficiente per loro è e rimane 1.0.

All'ora che senso ha avere un regolamento e poi applicarlo come che fa più comodo?

Oltre ad un eventuale ricorso alla COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MODENA, cosa si può fare?

Grazie

Mario, da Modena (MO)

Risposta:

potrebbe agire in autotutela: clicca qui (http://sosonline.aduc.it/scheda/autotutela_11531.php), ma le consigliamo al contempo di rivolgersi ad un legale per valutare (in caso il provvedimento in autotutela non venga emanato prontamente) un ricorso alla Commissione tributaria entro i termini indicati sull'atto stesso.